



Data: 2020/12/21 17:52 (16:52 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 104]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **alle 14:21 UTC, a seguito di un parziale e temporaneo miglioramento delle condizioni di visibilità, dalle telecamere termiche di Schiena dell'Asino e Monte Cagliato e da personale INGV sul campo, è stato possibile osservare un secondo flusso lavico dal versante meridionale del Cratere di SE e diretto in valle del Bove, oltre a quello già attivo sul fianco sud-occidentale (vedi comunicato di aggiornamento n°103), che appariva meno alimentato.**

Le pessime condizioni di visibilità impediscono una stima della quota dei fronti lavici. Inoltre, sulla base di osservazioni satellitari è stato possibile stimare l'altezza della colonna eruttiva emessa nel corso dell'episodio di fontana di lava di questa mattina (vedi comunicato di aggiornamento n° 102), che ha raggiunto la quota di circa 10km sul livello del mare ed è stata sospinta dai venti in quota in direzione NE.

Dal punto di vista sismico l'ampiezza media del tremore vulcanico non ha più mostrato variazioni significative nei suoi valori: essi risultano caratterizzati da moderate oscillazioni, mantendosi nell'intervallo dei valori medi. La posizione del centroide delle sorgenti del tremore vulcanico permane localizzata nell'area del Cratere di SE.

Anche l'attività infrasonica non mostra variazioni significative: la frequenza di accadimento degli eventi e la loro ampiezza risultano essere piuttosto modeste. Le localizzazioni delle sorgenti per la gran parte ricadono nell'area del Cratere di SE ed in quella del Cratere di NE.

Le reti di monitoraggio delle deformazioni del suolo non mostrano più deformazioni significative sui segnali clinometrici delle stazioni ad alta e media quota dalle 10.30 circa in poi.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.